

**Risposta ABI alla
consultazione della Banca d'Italia
su modifiche agli schemi segnaletici**

(Documento di consultazione sul 17° aggiornamento della Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 "Matrice dei Conti", sul 28° aggiornamento della Circolare n. 115 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata", sul 23° aggiornamento della Circolare n. 217 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL", sul 26° aggiornamento della Circolare n. 148 "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare", sul 23° aggiornamento della Circolare n. 189 "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio", del 16° aggiornamento della Circolare n. 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati" e sul 76° aggiornamento della Circolare n. 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi")

Ottobre 2023

Premessa

L'Associazione Bancaria Italiana ringrazia la Banca d'Italia per la possibilità di presentare osservazioni rispetto alle articolate proposte di modifica degli schemi segnaletici, di cui al *Documento di consultazione sul 17° aggiornamento della Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 "Matrice dei Conti"*, sul *28° aggiornamento della Circolare n. 115 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata"*, sul *23° aggiornamento della Circolare n. 217 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL"*, sul *26° aggiornamento della Circolare n. 148 "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare"*, sul *23° aggiornamento della Circolare n. 189 "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio"*, del *16° aggiornamento della Circolare n. 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati"* e sul *76° aggiornamento della Circolare n. 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi"*.

Nella presente nota si evidenziano alcuni punti di attenzione ravvisati nelle modifiche proposte – attinenti in particolare all'area delle segnalazioni in materia di pagamenti – e, ove pertinenti, le soluzioni proposte dal mondo bancario.

Si segnalano inoltre alcuni punti delle proposte in consultazione riguardo ai quali appaiono necessari chiarimenti e precisazioni.

Osservazioni relative alle segnalazioni in materia di pagamenti

Bonifici – Dettaglio operazioni CBI

In premessa, si osserva che le proposte di modifica delle segnalazioni in materia di pagamenti richiedono di intervenire con nuovi significativi aggiornamenti su un impianto segnaletico già interessato da un pervasivo e impegnativo rinnovamento con le disposizioni introdotte lo scorso anno.

Tra le modifiche più impattanti, sotto il profilo organizzativo, della proposta in consultazione, vi è la richiesta di dare separata evidenza, all'interno delle voci segnaletiche riguardanti i bonifici, della quota di operazioni relativa al servizio di Corporate Banking Interbancario (CBI)¹, rispetto alle altre tipologie di bonifici in

¹ Il servizio CBI consente alla clientela corporate multibancarizzata di gestire in modo efficace e centralizzato le proprie attività di "cash management", utilizzando un solo punto di accesso (la piattaforma CBI) offerto da una delle banche con cui il cliente intrattiene rapporti di conto corrente, definita "Banca Proponente" o "Banca Attiva". Gli ordini di pagamento e/o di incasso disposti dal cliente sulla piattaforma CBI sono poi materialmente eseguiti dalla Banca Attiva per i conti correnti radicati presso di lei e dalle altre Banche aderenti al CBI per i conti correnti radicati presso di loro ("Banche Passive").

uscita. Cambiamenti in tal senso sono previsti anche per le corrispondenti voci sugli utilizzi fraudolenti dei bonifici.

Le modalità proposte per introdurre nelle segnalazioni il maggiore dettaglio informativo relativo alle operazioni disposte tramite CBI non appaiono condivisibili in quanto, oltre a presentare un'elevata onerosità di implementazione, andrebbero a ledere la coerenza interna delle segnalazioni.

Al fine di illustrare quanto detto, si ricorda in premessa **l'attuale struttura segnaletica di Base A3** per i bonifici in uscita e per le relative frodi (in cui si rilevano senza differenziazione i bonifici disposti tramite CBI e tutti gli altri).

Per i **bonifici in uscita** sono ad oggi utilizzate tre Forme Tecniche (FT):

- **58550**: bonifici in uscita per canale dispositivo (es. sportello, rete, telefono, ecc.)
- **58724**: bonifici in uscita disposti singolarmente ed elettronicamente (on line oppure tramite ATM oppure da mobile)
- **58726**: bonifici in uscita per canale dispositivo, schema di pagamento (SEPA o no) e autenticazione SCA (Strong Customer Authentication) del cliente ordinante.

Attualmente è richiesto che la FT 58550 e la FT 58726 forniscano gli stessi valori (per numero operazioni e relativo importo) a parità di sottovoci e di variabili di classificazione comuni. La FT 58724 è invece un dettaglio, disposti singolarmente ed elettronicamente (online oppure tramite ATM oppure da mobile), della FT 58550, con la quale ha comunque vincoli di quadratura (numero operazioni e relativo importo) per le variabili di classificazione comuni.

Per le **frodi** sono previste tre FT speculari a quelle delle operazioni:

- **58747**: frodi sui bonifici in uscita per canale dispositivo, di cui alla FT 58550
- **58748**: frodi sui bonifici in uscita disposti singolarmente ed elettronicamente (online oppure tramite ATM oppure da mobile), di cui alla FT 58724
- **58749**: frodi sui bonifici in uscita per canale dispositivo, schema di pagamento e autenticazione SCA, di cui alla FT 58726.

Valgono gli stessi criteri di quadratura visti per le FT delle operazioni.

La **proposta in consultazione**, per le FT sui bonifici, prevede quanto segue:

58550 (bonifici in uscita per canale dispositivo)

- l'indicazione della quota delle operazioni CBI, alimentata dalla Banca Passiva;
- la rilevazione, su tutte le sottovoci, della nuova variabile "Tipo Operazione" per distinguere se i bonifici segnalati siano o meno relativi al servizio CBI;
- la rilevazione della variabile 02123 "Tipo inizializzazione" (elettronica/non elettronica) per le sole FT 58550.42/44 "Collegamenti telematici e telefonici diversi da Internet";

58724 (bonifici in uscita disposti singolarmente ed elettronicamente (online oppure tramite ATM oppure da mobile))

- l'indicazione della quota delle operazioni CBI, alimentata dalla Banca Passiva, analogamente alla FT 58550 di cui la FT 58724 rappresenta una quota parte;
- non viene richiesta né la variabile di classificazione "Tipo Operazione" né la variabile di classificazione "Tipo Inizializzazione";

58726 (bonifici in uscita per canale dispositivo, schema di pagamento e autenticazione SCA)

- l'indicazione della quota delle operazioni CBI, alimentata dalla Banca Attiva
- la rilevazione, su tutte le sottovoci, della nuova variabile "Tipo Operazione" per distinguere se i bonifici segnalati siano o meno relativi al servizio CBI;
- differentemente dalla FT 58550, non viene richiesta la rilevazione della variabile 02123 "Tipo inizializzazione" (elettronica/non elettronica) per le FT 58726.14/16/18/20 relative ai collegamenti telematici e telefonici diversi da Internet,
- per le sole operazioni senza SCA (FT 58726.18/20) derivanti da disposizioni MoTo (Mail Order / Telephone Order) viene ampliato il dominio della variabile 02119 "Non SCA" al valore "Non applicabile".

Per le FT relative alle frodi:

58747 (frodi della FT 58550)

- non viene esplicitato, per le quota di frodi su operazioni CBI, quale tipo di Banca (Attiva e/o Passiva) sia abilitata ad alimentare tale Forma Tecnica;
- viene invece richiesta, su tutte le sottovoci, la nuova variabile "Tipo Operazione" per distinguere se le frodi segnalate in questa FT siano o meno relative a bonifici disposti con il servizio CBI;
- viene infine richiesta la rilevazione della variabile 02123 "Tipo inizializzazione" (elettronica/non elettronica) per le sole FT 58747.42/44 "Collegamenti telematici e telefonici diversi da Internet";

58748 (frodi della FT 58724)

- la Forma Tecnica non è trattata nella bozza in consultazione, quindi non sembrerebbe soggetta a modifiche, nonostante invece lo sia la correlata Forma Tecnica delle operazioni (FT 58724);

58749 (frodi della FT 58726):

- non viene esplicitato, per le quota di frodi su operazioni CBI, quale tipo di Banca (Attiva e/o Passiva) sia abilitata ad alimentare tale Forma Tecnica;
- viene invece richiesta, su tutte le sottovoci, la nuova variabile "Tipo Operazione" per distinguere se le frodi segnalate in questa FT siano o meno relative a bonifici disposti con il servizio CBI;
- per le sole frodi su operazioni senza SCA (FT 58749.18/20) derivanti da disposizioni MoTo (Mail Order / Telephone Order) viene ampliato il dominio della variabile 02129 "Non SCA" al valore "Non applicabile".

Come anticipato, nell'impianto proposto si ravvisano diverse **criticità**, oltre alla già citata **onerosità di implementazione**.

Posto che, nel caso di bonifici CBI disposti su conti correnti radicati presso la Banca Attiva, quest'ultima svolge contemporaneamente due ruoli, da un lato quello di coordinamento dei flussi telematici CBI da/verso le Banche Passive e dall'altro quello di banca "esecutrice" del bonifico CBI disposto dal cliente, si pongono alcuni **dubbi in relazione all'alimentazione delle voci segnaletiche**.

Infatti, non appare chiaro come vada interpretata ai fini dell'alimentazione delle FT 58550 e 58724 la specifica introdotta nella proposta normativa "La quota di operazioni relativa al servizio di Corporate Banking Interbancario (CBI) deve essere segnalata in qualità di banca "passiva".".

In particolare, non risulta chiaro se, in ipotesi ad esempio di 100 bonifici disposti da una Banca Attiva/Proponente tramite CBI, di cui 20 in addebito su un conto radicato nella stessa Banca Attiva (che quindi al contempo riveste anche il ruolo di Banca Passiva in quanto esecutrice dei 20 bonifici), nelle FT 58550 e 58724 la banca debba:

- a) non segnalare i 20 bonifici eseguiti in veste di Banca Passiva, essendo anche Banca Attiva degli stessi, in quanto la responsabilità segnaletica dei bonifici CBI dipende dai termini contrattuali CBI, per cui la banca riveste in questo caso *in primis* il ruolo di Banca Attiva, oppure
- b) segnalare i 20 bonifici eseguiti in veste di Banca Passiva, nonostante sia anche Banca Attiva degli stessi, in quanto la responsabilità segnaletica dei bonifici CBI dipende dal radicamento contabile dei conti su cui impatta il bonifico CBI.

Nell'opzione a) (solo le banche definite come Passive nel contratto CBI) non è chiaro dove la Banca Attiva dovrebbe segnalare i bonifici CBI eseguiti in proprio (solo sulla FT 58726?). Nell'opzione b), qualora invece si intenda includere tutte le banche che eseguono bonifici CBI, si propone di precisarlo modificando la formulazione della Circolare n.272 per la FT 58550: "La quota di operazioni relativa al servizio di Corporate Banking Interbancario (CBI) deve essere segnalata in qualità di banca "~~passiva~~" esecutrice del bonifico CBI (quindi sia Banca Attiva sia Banca Passiva)".

Analogamente, non è chiaro se con la specifica introdotta nella FT 58726 "*La quota di operazioni relativa al servizio di Corporate Banking Interbancario (CBI) deve essere segnalata in qualità di banca "proponente" o "attiva".*", la Banca Attiva debba segnalare con riguardo ai soli bonifici CBI che il cliente ha disposto di eseguire sui conti presso la Banca Attiva stessa (ovvero 20 bonifici nell'esempio di cui sopra), oppure al totale complessivo dei bonifici disposti dal cliente attraverso il servizio CBI messo a disposizione dalla Banca Attiva (ovvero 100 bonifici nell'esempio di cui sopra). Peraltro, in quest'ultimo caso la FT 58726 sarebbe alimentata per i bonifici CBI con un dato extracontabile, mentre, in base all'attuale disposto normativo², per gli altri tipi di bonifici in uscita rilevati nella FT 58726, i dati (numero e importo operazioni) devono necessariamente rispecchiare la contabilità dell'ente segnalante. Occorrerebbe una esplicita deroga di Banca d'Italia al principio di corrispondenza contabile della FT 58726, per consentire il doppio criterio segnaletico che si verrebbe a creare su tale Forma Tecnica (per alcune operazioni valori extracontabili, per altre operazioni valori contabili).

In ogni caso, se venisse confermata la "spaccatura" segnaletica tra la FT 58550 (solo Banche Passive o Esecutrici, opzione b) sopra) e la FT 58726 (Totale disposto dalla Banca Attiva, compresi i bonifici in cui la Banca Attiva è anche esecutrice - i 100 dell'esempio sopra) si determinerebbero **effetti ritenuti non desiderabili**, sia a livello di singolo ente segnalante sia a livello di mondo bancario nel suo complesso.

² Circolare n. 272, 16° aggiornamento, Avvertenze Generali, A) Istruzioni di carattere generale, 3) Regole generali di compilazione (pag. 17): *Tutte le informazioni richieste in matrice devono essere riferite - ad eccezione di quelle relative ai dati di flusso e ai dati (trimestrali e semestrali) di conto economico - alla situazione in essere l'ultimo giorno (anche se festivo o non lavorativo) del periodo considerato (mese, trimestre, semestre o anno, a seconda di quanto previsto). Si precisa che, ai fini della compilazione delle Sezioni I e II e delle Sottosezioni da III.2 a III.8 le banche fanno, di regola, riferimento ai dati presenti nella contabilità aziendale (valore contabile). Fanno eccezione i casi per i quali sono previsti specifici criteri di rilevazione (ad es. il valore nominale per i finanziamenti e i debiti nell'ambito della Sezione I).*

La modifica proposta comporterebbe la necessità per le banche segnalanti di intervenire sui sistemi di quadratura e sui relativi controlli, oltre che la perdita di patrimonio informativo (in base a quale banca scrive su quale FT).

Analoghe considerazioni valgono per le Forme Tecniche relative alle frodi sui bonifici, per le quali non è specificato nella proposta in consultazione quale tipologia di banca (Attiva e/o Passiva) dovrebbe alimentare, e con quali valori, le FT 58747 e 58749 (speculari alle FT dei bonifici in uscita 58550 e 58726). Si ricorda peraltro che sulla FT 58748 non sembra richiesta alcuna modifica.

Alla luce di quanto esposto, si intende sottoporre all’Autorità una **proposta alternativa**, che prende le mosse dal fatto che la Banca Attiva, nel suo ruolo anche di banca esecutrice dei bonifici, non si differenzia dalle Banche Passive, mentre quello che è proprio delle Banca Attiva è la possibilità di disporre di informazioni complessive sulle operazioni disposte con il servizio CBI dalla propria clientela. Come detto, tali informazioni sono essenzialmente di natura extra contabile, in quanto trovano coerenza con la contabilità della Banca Attiva solo per la quota parte dei bonifici eseguiti a valere su conti correnti presso la Banca Attiva stessa³.

Sulla scorta di queste considerazioni si propone, in luogo delle modifiche delineate nella proposta in consultazione, di:

- **istituire una nuova Forma Tecnica ad hoc, alimentata dalle sole Banche Attive, per rilevare i volumi complessivi dei bonifici disposti dalla clientela con il servizio CBI, declinati negli indicatori di numero operazioni e importo operazioni**
- **lasciare inalterati gli attuali criteri di alimentazione delle FT dei bonifici in uscita e delle relative frodi (58550, 58724, 58726, 58747, 58748, 58749).** Queste FT continuerebbero quindi ad essere alimentate come attualmente avviene da tutte le banche coinvolte nei bonifici CBI solo in quanto destinatarie dei flussi dispositivi predisposti dal cliente (Banche Passive o Banche Attive ed esecutrici)
- **ampliare, per le FT 58550 e 58747, il dominio dei valori della variabile 01279 “Modalità di avvio”,** inserendo un valore “XX-CBI” o di similare contenuto, al fine di consentire la distinzione dei bonifici disposti con il servizio CBI dagli altri tipi di bonifico rilevati nelle medesime Forme Tecniche. Tale proposta, alternativa alla creazione della variabile “Tipo Operazione” indicata nella normativa in consultazione, scaturisce dalle seguenti considerazioni:
 - i bonifici CBI si differenziano dagli altri bonifici sostanzialmente per la modalità dispositiva (specifico servizio CBI, invece che applicativo della banca segnalante), ma sono similari agli altri bonifici nella natura dell’operazione sottostante;
 - la variabile 01279 è già prevista in Base A3 su tutte le sottovoci delle FT 58550 e 58747 (mentre la variabile “Tipo Operazione” andrebbe impostata ex novo, tanto sull’input di Base A3 quanto sull’output);
 - l’allargamento del dominio della variabile 01279 non impatterebbe, a livello di costi, su quelle banche segnalanti che non offrono proprio il

³ Il servizio CBI consente peraltro di disporre anche altri tipi di pagamento, oltre i bonifici, come pure ordinativi di incasso, non oggetto dell’attuale aggiornamento normativo.

servizio CBI o che non hanno clientela multibancarizzata intenzionata ad utilizzarlo.

La proposta è illustrata di seguito con degli esempi.

Esempio #1

Il cliente A dispone via CBI, tramite la Banca Attiva, bonifici per un totale di 1.000€, che dovranno essere così eseguiti (5 flussi dispositivi, uno per ciascuna Banca coinvolta):

- 200€ sui c/c presso la Banca Attiva, 4 beneficiari
- 300€ sui c/c presso la Banca Passiva X, 8 beneficiari
- 350€ sui c/c presso la Banca Passiva Y, 6 beneficiari
- 100€ sui c/c presso la Banca Passiva Z, 7 beneficiari
- 50€ sui c/c presso la Banca Passiva W, 1 beneficiario

La segnalazione è impostata come segue:

Segnalante	Forma Tecnica	Nr.Operazioni	Importo Operazioni	
Banca Attiva	Nuova XXX-Bonifici CBI	26	1.000	
TOTALI		26	1.000	

Segnalante	Forma Tecnica (*)	Nr.Operazioni	Importo Operazioni	01279-Modalità avvio
Banca Attiva	58550	4	200	XX-CBI
Banca Passiva X	58550	8	300	XX-CBI
Banca Passiva Y	58550	6	350	XX-CBI
Banca Passiva Z	58550	7	100	XX-CBI
Banca Passiva W	58550	1	50	XX-CBI
TOTALI 58550		26	1.000	XX-CBI

(*) le FT 58726 e 58724 continuerebbero ad essere alimentate come attualmente avviene

Esempio #2

Successivamente, uno dei bonifici di pertinenza della Banca Passiva Z, di 10€, risulta frodato. Solo la Banca Z, come oggi accade, segnala la frode:

Segnalante	Forma Tecnica (*)	Nr.Operazioni	Importo Operazioni	01279-Modalità avvio
Banca Passiva Z	Frodi 58747	1	10	XX-CBI
TOTALI 58747		1	10	XX-CBI

(*) le FT 58748 e 58749 continuerebbero ad essere alimentate come attualmente avviene

L'impostazione proposta, oltre a risultare sensibilmente più efficiente in termini di implementazione, consente altresì di salvaguardare l'attuale impianto di quadratura delle FT delle operazioni di bonifico, quella delle FT delle frodi e i vincoli di coerenza tra le due.

La soluzione dianzi illustrata presenta anche il vantaggio non secondario di richiedere l'implementazione solo da parte delle banche che offrono il servizio CBI, mentre la proposta in consultazione imporrebbe in ogni caso, come sopra detto, la necessità di modifiche a tutte le banche, per impostare la rilevazione ex novo della variabile "Tipo operazione".

Bonifici telematici o telefonici

Come accennato in precedenza, per le sole operazioni senza SCA (FT 58726.18/20) derivanti da disposizioni MoTo (Mail Order / Telephone Order) viene ampliato il dominio della variabile 02129 "Non SCA" al valore "Non applicabile".

Al riguardo, occorrerebbe prevedere la possibilità di attribuire il valore "Non applicabile" anche ad operazioni diverse da MoTo, ossia a disposizioni di bonifico generate da procedure interne automatizzate ed avviate in modalità telematica non soggette all'applicazione della variabile SCA/Non SCA.

Bollettini di conto

In relazione alla voce 58577 "Bollettini di conto", la proposta in consultazione prevede varie modifiche, a cui è associato un **rilevante sforzo di implementazione**, come l'introduzione delle variabili "tipo incasso" e "tipo mandato" e la granularità dell'informazione per provincia.

In particolare, l'apporto informativo dell'ulteriore apertura del **dettaglio per provincia** appare limitato. Inoltre, la provincia di esecuzione dell'operazione nel caso di reti terze risulterebbe dalle prime analisi di difficile reperimento, con la conseguenza dell'utilizzo generalizzato dell'opzione "non applicabile".

Appare altresì necessario un chiarimento su cosa si debba intendere per "apparecchiatura" nel caso di operatività non allo sportello (casistica che sembra riconducibile solo ai pagamenti effettuati da ATM e online).

Inoltre, si chiede conferma che, con riferimento al nuovo attributo "tipo mandato", sia nel caso 1) di pagamenti effettuati dal debitore a mezzo home banking utilizzando il servizio di pagamento "PagoPA" messo a disposizione dalla banca segnalante, sia nel caso 2) di pagamenti effettuati direttamente dalla Piattaforma "PagoPA", quando venga selezionato come provider la banca segnalante, questi vadano ricondotti

a) alle sottovoci: XX005 e XX007 BOLLETTINI DI CONTO SU MANDATO SOTTOSCRITTO CON L'ENTE BENEFICIARIO OPERAZIONI NON EFFETTUATE ALLO SPORTELLLO, se il conto del creditore è radicato presso la banca segnalante

b) alle sottovoci: XX5 e XX7 BOLLETTINI DI CONTO SU MANDATO SOTTOSCRITTO CON ALTRO INTERMEDIARIO OPERAZIONI NON EFFETTUATE ALLO SPORTELLLO, se il conto del creditore è radicato presso altra banca.

I pagamenti effettuati invece accedendo alla piattaforma PagoPA direttamente dal sito del beneficiario (esempio Sito del Comune di XX) non devono essere inclusi nella voce 58577 non essendo intermediati dalla banca segnalante.

POS virtuali

La proposta in consultazione prevede per la voce 58587 "Points of sales (P.O.S.): numero apparecchiature virtuali" l'introduzione della variabile "**provincia di sportello**".

In proposito, non risulta chiaro cosa debba intendersi per "provincia di sportello" con riferimento ad un POS virtuale, atteso che la segnalazione prevede già la variabile "localizzazione del dispositivo" e che appare dubbio che si possa fare riferimento alla localizzazione del conto dell'esercente cliente su cui vengono regolate le transazioni, in quanto non necessariamente il POS virtuale è associato ad un conto detenuto presso la stessa banca segnalante.

Si propone pertanto di **eliminare la nuova variabile**, o in subordine di chiarire come vada valorizzata.

Commissioni

Con riferimento alla voce 58775 "Commissioni interbancarie", la proposta in consultazione prevede l'introduzione della nuova variabile "**tipo commissione**".

L'implementazione della modifica richiesta appare particolarmente onerosa, in quanto le informazioni necessarie ad alimentare tale segnalazione **non sono solitamente disponibili nella contabilità della banca** e si renderebbe quindi necessaria l'elaborazione di informazioni di natura gestionale.

Ove fosse comunque ritenuto necessario mantenere tale dettaglio informativo, per contenere l'onere per le banche si propone di valutare l'opportunità di prevedere una data di implementazione diversa e successiva rispetto alla decorrenza delle altre modifiche.

Rimborsi, vincite e operazioni assimilate

La proposta prevede l'introduzione di tre nuove voci, XXXX3, XXXX5 e XXXX6 aventi ad oggetto "Rimborsi, vincite e operazioni assimilate" relativi rispettivamente a carte di credito, carte di debito e moneta elettronica.

Al riguardo, si chiede di confermare che – in linea con la terminologia utilizzata nella Circolare n.272, dove si parla di "esercizio commerciale che dispone l'operazione" - **non rientrano in queste voci eventuali pagamenti con onere a carico della banca** stessa a favore dei clienti.

Più in generale, sarebbe particolarmente utile se venissero forniti alcuni **esempi** di operazioni che andranno segnalate all'interno di queste voci.

Altre osservazioni

Cartolarizzazioni

Con riferimento alla Circolare n. 217 appaiono necessari alcuni chiarimenti riguardo alla voce **58244 "Acquisti di finanziamenti"**.

In particolare, occorrerebbe chiarire se la voce deve essere alimentata anche da un **Originator che, in fase di chiusura di un'operazione di cartolarizzazione dallo stesso originata, riacquista i crediti cartolarizzati** (se tutti i titoli sono stati rimborsati, ad eccezione della tranche junior detenuta dall'originator, che decide di chiudere l'operazione di cartolarizzazione riacquistando tutti i crediti presenti nel veicolo; dopo di che solitamente il veicolo viene chiuso e cancellato dal registro delle imprese).

Ove anche questa casistica rientrasse nella segnalazione, sarebbe utile precisare come dovrebbe essere valorizzata la variabile "tipo servicer".

Inoltre, sempre con riferimento alla medesima voce, sarebbe utile precisare cosa debba intendersi per **"componente relativa a precedenti operazioni di cessione"**, richiesta in relazione alle sottovoci 02, 06, 08, 10, nonché il rapporto tra questa indicazione e quanto previsto per la sottovoce 02 ("Nel caso di acquisti da società veicolo residenti in Italia, è richiesta la segnalazione del numero di operazione di cartolarizzazione. Nel caso di società veicolo non residenti, è richiesta la segnalazione aggregata distinta tra società veicolo residenti in paesi dell'Area dell'Euro e in altri paesi (secondo le modalità previste dalla Circolare n. 154).").